



IL DIRETTORE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DELLA FORMAZIONE

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione e della normativa che disciplina l’INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali”, ed in particolare l’articolo 68 relativo all’obbligo di frequenza di attività formative;

VISTO il comma 4, lettera a) del citato articolo 68 che pone gli oneri derivanti dall’intervento a carico del Fondo di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 6 marzo 2006, n. 68 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2006, n. 127 recante “Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie” e in particolare l’articolo 1, comma 10 che pone gli oneri a valere sulle risorse di cui all’articolo 68, comma 4, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” e in particolare l’articolo 1, commi 622 e 624;

VISTO il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40 recante “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”, e in particolare l’articolo 13;

VISTO il decreto del Ministero della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione ai sensi dell’articolo 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

VISTO il decreto interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale del 29 novembre 2007 recante “Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell’articolo 1, comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, e in particolare l’articolo 64;

VISTA l’Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

VISTO il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e in particolare l’articolo 18, comma 1 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo sociale per occupazione e formazione disponendo che vi affluiscono le risorse del Fondo per l’occupazione di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO l’Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare i commi da 106 a 126 dell’articolo 2 che disciplinano la revisione dell’ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l’articolo 2, comma 3 che regola il regime sussidiario;

VISTO l’Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione dell’università e della ricerca del 18 gennaio 2011, n. 4, con il quale sono state adottate le linee-guida di cui all’allegato A) dell’Intesa sancita in Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell’articolo 13, comma 1-quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;

VISTO l’Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, recepito con decreto interministeriale del 11 novembre 2011;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)” e in particolare l’articolo 22, comma 2 come modificato dal decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150, articolo 32 comma 4, di attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e successive modificazioni;

VISTO l’Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2007 e recepito con decreto interministeriale del 23 aprile 2012;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81, recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e successive modificazioni ed in particolare l’articolo 32;

VISTO il decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 12 dicembre 2016 con il quale, a partire dall’annualità 2016, si individuano criteri e percentuali di ripartizione delle risorse finalizzate all’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell’articolo 28, comma 3 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017 n. 57 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicato in G.U.- Serie Generale n.103 del 5 maggio 2017 ed in particolare l’articolo 7 relativo alla Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, registrato alla Corte dei Conti il 27 luglio 2017 – n. 1738, con il quale è stato conferito al Dott. Ugo Menziani l’incarico di direttore della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017 di “Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell’ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”, registrato dalla Corte dei conti il 29 dicembre 2017 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2018;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", ed in particolare l'art. 1, commi da 110 a 112;

VISTO il decreto direttoriale n. 2 del 7 febbraio 2019, registrato alla Corte dei Conti il 08/03/2019 – Registro n. 1 - 301, concernente la ripartizione per l’annualità 2018 delle risorse di cui all’articolo 68, comma 4, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modifiche ed integrazioni, con cui si destinano euro 189.109.570,00 al finanziamento dei percorsi finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e formazione professionale in base all’articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, euro 75.000.000,00 quali risorse destinate alla realizzazione dei percorsi nell’ambito del sistema dell’istruzione e formazione professionale, finanziando percorsi formativi rivolti all’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e percorsi formativi rivolti all’alternanza scuola lavoro ai sensi dell’articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n.183, e del decreto legislativo 15 aprile

2005, n.77, euro 15.000.000,00 al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ai sensi del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, nonché euro 50.000.000,00, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, come modificato dall'articolo 1, commi da 110 a 112, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, prioritariamente nei percorsi di formazione nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale;

CONSIDERATA l'indagine VI. 2, in corso da parte della Corte dei Conti, sulla gestione delle risorse destinate ai finanziamenti dei contratti di apprendistato (Deliberazione n. 1/2017/G. Ordinanza n. 3/2017);

CONSIDERATE le criticità emerse dall'analisi della documentazione giustificativa prodotta dalle Regioni sulle risorse assegnate ed erogate per la formazione nell'apprendistato a partire dall'annualità 2010 per cui sono state riscontrate l'assenza o la presenza parziale di impegni giuridicamente vincolanti;

CONSIDERATO l'incontro del 3 ottobre 2018 con il Coordinamento delle Regioni e Tecnostruttura nel quale la Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione ha riferito la suindicata criticità e l'incontro del 28 novembre 2018 nel quale, non avendo avuto ulteriore riscontro da parte delle Regioni, la Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione ha comunicato che avrebbe proceduto con l'invio delle richieste di restituzione delle somme non impegnate;

CONSIDERATO che, a seguito dell'invio delle lettere di restituzione trasmesse dalla Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione, diverse Regioni inadempienti hanno espresso l'impossibilità di restituire gli importi non spesi, per motivazioni contabili legate a vincoli di bilancio;

CONSIDERATO l'incontro del 27 febbraio 2019 con il Coordinamento delle Regioni, Tecnostruttura ed i rappresentanti regionali, nel quale la Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione ha stabilito, stante la necessità di individuare una modalità certa di recupero delle risorse erogate, di sospendere l'erogazione, a partire dall'annualità 2018, delle risorse assegnate con i decreti di ripartizione delle risorse per la formazione nell'apprendistato, per i percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale e per i percorsi formativi nel sistema duale nei confronti delle Regioni inadempienti, fino alla presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti per l'intero ammontare non impegnato nella formazione per l'apprendistato nelle annualità pregresse;

CONSIDERATO quindi, che, successivamente al presente decreto di riparto, si dovrà procedere ad emanare singoli decreti al fine di definire le modalità di erogazione delle risorse assegnate per l'annualità 2018, relative a diritto dovere leFP, sistema Duale e apprendistato per quelle regioni che, non risultano in regola con la presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti, stante comunque la possibilità per le stesse di regolarizzare la propria posizione in itinere;

RITENUTO di procedere al riparto delle risorse per l'annualità 2018, per un importo pari a euro 189.109.570,00 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'art. 28, comma 3 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, secondo i criteri di cui decreto interministeriale del 12 dicembre 2016:

DECRETA

Articolo 1

Per le finalità previste dall'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni, e ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", ed in particolare l'art. 1, commi da 110 a 112, sono destinati euro 189.109.570,00 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

L'importo di euro 189.109.570,00 è posto a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Il suddetto importo viene ripartito tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, come segue:

- a) euro 185.109.570,00 per il 75% sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005; per il 25% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005;
- b) euro 4.000.000,00 sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Istituti Professionali di Stato in regime di sussidiarietà integrativa.

Le risorse ripartite per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sono riportate nella Tabella 1 "Ripartizione delle risorse" sulla base dei dati indicati nella Tabella 2 "Dati monitoraggio anno scolastico formativo 2017-2018".

Tabella 1 "Ripartizione delle risorse" (*)

REGIONI	Risorse di cui all'art.1 c.3 lett. a) 75%	Risorse di cui all'art.1 c. 3 lett. a) 25%	Risorse di cui all'art.1 c.3 lett. b) € 4.000.000	TOTALE
PIEMONTE	16.140.361,00	5.701.105,00	237.567,00	22.079.033,00
VALLE D'AOSTA	199.512,00	41.061,00	4.721,00	245.294,00
LOMBARDIA	48.044.022,00	18.177.208,00	0,00	66.221.230,00
<i>P.A. BOLZANO</i>	<i>5.204.708,00</i>	<i>1.943.535,00</i>	<i>0,00</i>	<i>7.148.243,00</i>
<i>P.A. TRENTO</i>	<i>5.810.566,00</i>	<i>2.339.401,00</i>	<i>0,00</i>	<i>8.149.967,00</i>
VENETO	18.307.540,00	5.905.355,00	0,00	24.212.895,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.057.055,00	1.286.565,00	11.599,00	5.355.219,00
LIGURIA	2.124.165,00	774.887,00	102.056,00	3.001.108,00
EMILIA ROMAGNA	7.133.022,00	3.392.236,00	576.316,00	11.101.574,00
TOSCANA	2.708.974,00	1.090.738,00	283.903,00	4.083.615,00

REGIONI	Risorse di cui all'art.1 c.3 lett. a) 75%	Risorse di cui all'art.1 c. 3 lett. a) 25%	Risorse di cui all'art.1 c.3 lett. b) € 4.000.000	TOTALE
UMBRIA	744.053,00	362.175,00	115.141,00	1.221.369,00
MARCHE	368.823,00	82.121,00	248.962,00	699.906,00
LAZIO	11.776.716,00	3.934.447,00	129.420,00	15.840.583,00
ABRUZZO	464.003,00	89.491,00	128.605,00	682.099,00
MOLISE	367.908,00	114.759,00	30.628,00	513.295,00
CAMPANIA	118.975,00	0	746.973,00	865.948,00
PUGLIA	2.011.596,00	654.864,00	450.218,00	3.116.678,00
BASILICATA	0	0	71.865,00	71.865,00
CALABRIA	487.799,00	0	61.956,00	549.755,00
SICILIA	11.907.589,00	75.804,00	627.665,00	12.611.058,00
SARDEGNA	854.791,00	311.640,00	172.405,00	1.338.836,00
TOTALE	138.832.178,00	46.277.392,00	4.000.000,00	€ 189.109.570,00

(*) Risorse arrotondate all'unità di euro

Tabella 2 "Dati di monitoraggio anno scolastico formativo 2017-2018" (*)

REGIONI	Iscritti presso istituzioni formative (I-IV anno Art.1 c. 3 lett. a)	Qualificati e diplomati presso istituzioni formative Art.1 c. 3 lett. a)	Iscritti ai percorsi in sussidiarietà integrativa Art.1 c. 3 lett. b)
PIEMONTE	17.636	5.415	8.152
VALLE D'AOSTA	218	39	162
LOMBARDIA	52.496	17.265	0
P.A. BOLZANO	5.687	1.846	0
P.A. TRENTO	6.349	2.222	0
VENETO	20.004	5.609	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.433	1.222	398
LIGURIA	2.321	736	3.502
EMILIA ROMAGNA	7.794	3.222	19.776
TOSCANA	2.960	1.036	9.742
UMBRIA	813	344	3.951
MARCHE	403	78	8.543
LAZIO	12.868	3.737	4.441
ABRUZZO	507	85	4.413
MOLISE	402	109	1.051
CAMPANIA	130	0	25.632
PUGLIA	2.198	622	15.449
BASILICATA	0	0	2.466
CALABRIA	533	0	2.126

REGIONI	Iscritti presso istituzioni formative (I-IV anno) Art.1 c. 3 lett. a)	Qualificati e diplomati presso istituzioni formative Art.1 c. 3 lett. a)	Iscritti ai percorsi in sussidiarietà integrativa Art.1 c. 3 lett. b)
SICILIA	13.011	72	21.538
SARDEGNA	934	296	5.916
TOTALE	151.697	43.955	137.258

(*) I dati, forniti dalle Regioni e P.A, si riferiscono agli anni scolastici/formativi 2017-2018.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 comma 109 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le quote relative alle Province autonome di **Trento e Bolzano**, indicate nella tabella 1 sono rese indisponibili per **un totale di euro 15.298.210,00**.

Una quota fino al 10% delle risorse assegnate può essere riservata per le azioni di sistema collegate ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria-

Articolo 2

Le somme assegnate saranno erogate alle Regioni in regola con la presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti per le annualità pregresse riguardanti la formazione nell'apprendistato, previa trasmissione da parte delle stesse dell'allegato modello di dichiarazione di IGCV (**Allegato 1**), che costituisce parte integrante del presente atto. Tale dichiarazione dovrà essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente dal responsabile del servizio competente, allegando copia dell'atto di assunzione di impegno giuridicamente vincolante riferito alle risorse da trasferire, citato nella dichiarazione. Per le Regioni non in regola con la presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti per le annualità pregresse riguardanti la formazione nell'apprendistato, le risorse assegnate saranno erogate solo al momento della completa rendicontazione

Si richiede, altresì alle Regioni la presentazione di una relazione descrittiva delle attività oggetto dell'atto di assunzione di impegno sul quale è richiesto il finanziamento, secondo le indicazioni riportate nell'Allegato 2.

La mancata trasmissione della suindicata documentazione entro il 31 dicembre 2020 autorizza il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al conseguente disimpegno dal Fondo sociale per occupazione e formazione, cap. 2230 piano gestionale 2, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, delle somme non impegnate da parte delle Regioni. Gli atti giuridicamente vincolanti perfezionati successivamente alla suindicata data non saranno considerati utili ai fini istruttori.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, allo scopo di monitorare l'offerta dei percorsi regionali di istruzione e formazione professionale per l'esercizio dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la collaborazione dell'INAPP, predispone un documento di monitoraggio nazionale, sulla base dei rapporti di monitoraggio regionale elaborati secondo linee guida fissate dal Ministero stesso, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e in collaborazione con l'INAPP. Pertanto, la trasmissione dei suddetti rapporti di monitoraggio da parte di ciascuna Regione e Provincia Autonoma, che costituisce adempimento vincolante, dovrà avvenire entro il 15 novembre 2019. In caso di mancata presentazione del predetto rapporto di monitoraggio entro il termine indicato, il Ministero del Lavoro e delle

Politiche sociali trasmetterà formale sollecito all'amministrazione regionale inadempiente; decorsi inutilmente ulteriori trenta giorni dall'invio dello stesso, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, al fine di una tempestiva assegnazione delle risorse, valorizzerà a zero il calcolo di riparto per la Regione inadempiente, del decreto riguardante il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Articolo 3

Per le Regioni inadempienti con la presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti per le annualità pregresse riguardanti la formazione nell'apprendistato saranno adottati singoli decreti nei quali saranno esplicitate le modalità di erogazione delle risorse assegnate per l'annualità 2018, relative a diritto – dovere leFP, sistema Duale e apprendistato, condizionandole al completamento degli adempimenti rendicontativi .

Articolo 4

Le risorse erogate per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale, potranno anche essere utilizzate per finanziare i percorsi formativi nel sistema duale, in quanto sistema nell'ambito del quale vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica dell'Istruzione e Formazione Professionale. Tali risorse tuttavia, potranno essere utilizzate, per il fine sopraindicato, solo a seguito dell'esaurimento delle risorse assegnate dall'apposito decreto di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la sua efficacia è subordinata alla prescritta registrazione da parte degli organi di controllo ed alla pubblicazione sul sito internet www.lavoro.gov.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ugo Menziani
(firmato digitalmente)

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

**Allegato n. 1 - Modello dichiarazione I.G.V.
Annualità 2018**



DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI*

Decreto Direttoriale di ripartizione risorse	
Amministrazione regionale beneficiaria	
Importo complessivo assegnato da Decreto Direttoriale	
Importo già trasferito dall'autorità centrale	

Atto di assunzione dell'IGV (1)	Data atto (gg/mm/aaaa)	Impegno totale	Impegno a valere sul Decreto Direttoriale
TOTALE			

Capitoli di entrata-uscita con relativa denominazione (2):	
--	--

Note:	
-------	--

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

(1) Per impegni giuridicamente vincolanti si intendono i provvedimenti aventi valore amministrativo che, a diverso titolo (ad es. concessione, convenzione, contratti, trasferimenti), impegnano finanziariamente l'amministrazione regionale nei confronti di un soggetto terzo pubblico o privato specificatamente individuato, in relazione all'intero ammontare o a parte delle risorse trasferite dall'autorità centrale con specifico vincolo di destinazione.

(2) Il capitolo di entrata e di uscita con oggetto il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale.

Allegato n. 2
Schema relazione descrittiva



Finalità del provvedimento regionale

Descrizione dell'offerta formativa pubblica con riferimento ad esempio all'articolazione, durata, modalità di erogazione e di fruizione della stessa.

Descrizione eventuali azioni di sistema

Descrizione dell'iter amministrativo finalizzato all'individuazione dei soggetti attuatori



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UCB MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0007877 del 26.04.2019: D.D. n. 3 del 19.04.2019 di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2018 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'IeFP

Si comunica che il provvedimento numero **3** del **19/04/2019** emanato dal dgammortizzatorisociali.div5@pec.lavoro.gov.it, protocollato da questo Ufficio in data 26/04/2019 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il numero 3873

ha superato

con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e all'articolo 33, comma 4, del decreto legge n.91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014, ed è stato registrato ai sensi dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n.123/2011, con il numero **383** in data **20/05/2019**.

Data 20/05/2019

Giorgio Ottavio Graziosi



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI, DEL MINISTERO DELLA SALUTE, DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Si attesta che il provvedimento numero 3 del 19/04/2019, con oggetto Prot. n. 0007877 del 26.04.2019: D.D. n. 3 del 19.04.2019 di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2018 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. 0014586-29/04/2019-SCCLA-Y31PREV-A ed è stato ammesso alla registrazione il 20/05/2019 n. 1-1504

Il Magistrato Istruttore

ROBERTO MILANESCHI
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI

Via Baiamonti, 6 00195 Roma - Italia | Tel. 06 38764791

e-mail: controllo.leg.min.serv.beni.cult.@corteconti.it | pec: controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it